

# COMUNITA'

## SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 36 del 24-07-2016



### XVII<sup>a</sup> domenica T.O.

**“Chiedete e vi sarà dato,  
cercate e troverete,  
bussate e vi sarà aperto”.**

*Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse:*

*«Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». Poi disse loro: «Se uno di voi*

*ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è*

*suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli*

*darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».*

*(Lc 11, 1-13)*



### PREGARE COME GESU'

E' l'esempio di Gesù che fa nascere nei discepoli il desiderio di pregare. Facendo scaturire la preghiera del discepolo dall'esempio di Gesù, Luca vuole ricordarci che la nostra preg-

hiera deve assomigliare alla sua. L'invocazione “Padre” priva di ogni altro aggettivo è tipica sulle labbra di Gesù: esprime la sua filiazione. Il discepolo deve pregare in unione a Cristo, in qualità di figlio. Sta in questo rapporto, l'originalità cristiana. Nella prima invocazione “sia santificato il tuo nome” il è al passivo: secondo l'uso ebraico ciò significa che il protagonista è Dio, non l'uomo. La preghiera è semplicemente un atteggiamento che fa spazio all'azione di Dio. L'espressione “santificare il nome” non significa un generico riconoscimento di Dio, nè semplicemente una lode, bensì un permettere a Dio di svelare, nella storia di salvezza e nella vita della comunità, il suo volto. Il discepolo prega perché la comunità diventi un involucro trasparente che lascia trasparire la presenza di Dio. Per capire l'espressione “venga il tuo Regno” bisogna rifarsi a la predicazione di Gesù, incentrata appunto sull'annuncio del Regno. Il discepolo attende il Regno come un dono, e insieme il chiede il coraggio di costruirlo. “Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano”. Il verbo (“dacci”) è all'imperativo presente e indica un'azione ripetuta, giorno per giorno, come è appunto sottolineato dalla precisazione che si tratta del pane quotidiano, sufficiente per un giorno. Da notare in questa domanda la sobrietà (il pane sufficiente) e la fraternità (il nostro pane, al plurale). La

quarta domanda chiede il perdono dei peccati. Il modo concreto di mostrare che il perdono di Dio l'abbiamo accolto è di perdonare a nostra volta ai fratelli. “Non abbandonarci alla tentazione”: è interessante chiederci, sia la tentazione. Nell'uso di Luca la parola tentazione si applica a quelle di Gesù nel deserto, che sono il prototipo delle tentazioni della comunità. E cioè: svolgere il proprio compito secondo la parola di Dio (e quindi in una prospettiva di servizio e accettando la debolezza della Croce) oppure cercando sicurezza potenza degli uomini? Luca, però, pensa anche alle tentazioni che la comunità credente incontrerà nel tempo della passione e persecuzione, del dubbio e del turbamento: Gesù ha pregato perché i discepoli non abbiano a soccombere in tali situazioni. Infine, vi sono le tentazioni ordinarie delle prove quotidiane che, giorno dopo giorno, rischiano di indebolire la fede. Il discepolo chiede umilmente di essere aiutato. Non chiede di essere esente dalla tentazione, ma di essere aiutato a superarla.



## PREGHIERA

O Dio nostro Padre,  
così abbiamo imparato  
a chiamarti;  
così ci ha insegnato  
il tuo Figlio Gesù!

Aiutaci a comprendere  
la grandezza  
di questa rivelazione  
e a rivolgerci con fiducia a te  
nei momenti della gioia  
e in quelli del dolore,  
quando siamo ricchi  
di speranza  
e quando vince la  
tristezza, perché  
tu solo sai sostenere  
i passi del nostro cammino.

Per Cristo nostro  
Signore.  
Amen

*Carlo Maria Martini*



## ORARIO CELEBRAZIONI

### EUCARISTICHE:

#### FESTIVO:

**08:30 – 10:30 – 19:00**

Vigilie domenica e solennità: 19:00

#### FERIALE:

**19:00**

#### PREFESTIVA

**19:00**

#### CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l  
e celebrazioni eucaristiche  
e il sabato pomeriggio

#### SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

#### CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

*(è lo stesso della canonica)*

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

#### UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626

#### e-mail:

parrocchiasangiusepped@hotmail.com

#### sito web:

www.parrocchiasangiusepped.it

## COMUNICAZIONI

- **Domenica 24 07 XVII<sup>a</sup> Domenica T. O.**  
- ore **10:30** S. Messa in ricordo di padre  
Ezechiele Ramin nel 31° anniversario della  
morte . La celebrazione sarà presieduta da  
padre Franco Noventa Comboniano.



- **GMG GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'**  
dal 25 al 31 si celebra a CRACOVIA la Giornata Mon-  
diale della Gioventù.  
Dalla nostra Diocesi, assieme al Vescovo Claudio sono  
partiti in 1500 giovani. Li accompagniamo con la pre-  
ghiera.
- **Domenica 31 07 XVIII<sup>a</sup> Domenica Tempo Ordinario**



***Che bello!!,***

***c'è la possibilità di fare i compiti  
delle vacanze, in compagnia di un  
adulto ; se sei interessato, al martedì e gio-  
vedì pomeriggio, in centro parrocchiale***

***San Giuseppe.***